

Buonanotte, Signor Lenin

«Un Uzbekistan da rileggere e da interpretare di continuo, che non si conosce mai abbastanza. È un libro al quale, dopo averlo letto, si amerà tornare ancora e ancora per apprezzarne aspetti sempre nuovi. Come le cupole turchesi di Samarcanda che cambiano di colore col mutar del cielo» Franco Cardini IL LIBRO: L'Alessandro Magno che affiora da questo libro è molto distante dall'immagine oleografica veicolata dalle tante opere, spesso pseudostoriche, scritte su di lui. È un viaggio in Uzbekistan alla ricerca dei luoghi del tempo e della memoria dove la storia di Alessandro sfuma nel mito. Dalla congiunzione di una conoscenza accurata delle fonti più antiche (Arriano, Curzio, Plutarco) e di una non comune sensibilità analitica, emerge da queste pagine il personaggio storico del conquistatore nella sua prospettiva umana più attendibile. L'eroe invincibile immortalato nei marmi di Lisippo cede il passo all'ubriacone omicida, al borioso, al superstizioso e cinico sterminatore di popoli. Ma con i difetti dell'uomo si profila anche il volto più autentico di un nuovo Ulisse che vuole conoscere per possedere, sognatore tenace, unificatore di genti. Questo viaggio, sulle tracce del Grande Condottiero, si snoda da Samarcanda luogo di fiaba, a Khiva dalle sabbie dorate, dalla ferace Valle di Fergana, alla scintillante Tashkent affamata di futuro, un Paese che guarda al suo divenire, forte delle tradizioni culturali e scientifiche di una civiltà plurimillennaria che ha dato al mondo grandi pensatori come Avicenna, Averroè, Al-Biruni, Ulugbek... Vittorio Russo Per decenni capitano di lungo corso, è giornalista, viaggiatore e scrittore. Ha pubblicato ricerche e studi sulle origini delle religioni e del cristianesimo tra i quali il Gesù storico (1978) e La porta degli esili sogni (2017). Dai suoi viaggi sono nati libri che intrecciano geografia, mito e storia, come India mistica e misteriosa (2008). Per Sandro Teti Editore ha pubblicato Quando Dio scende in terra (2011) e Transiberiana (2017). Franco Cardini Medievista di fama internazionale e storico delle relazioni tra mondo musulmano, ebraico e cristiano. Si è a lungo occupato di eurasismo e di rapporti tra Oriente e Occidente. Professore dell'Università di Firenze, è autore di più di trenta saggi tradotti nelle principali lingue europee. Editorialista di Avvenire, ha ideato e condotto per la Rai diversi programmi televisivi e radiofonici di divulgazione storica.

Nell'agosto 1991, Tiziano Terzani – che già nel febbraio precedente ha potuto visitare le isole Curili e Sachalin, estremo avamposto dell'Unione Sovietica – inizia, come membro di una spedizione sovietico-cinese, un lungo viaggio sul fiume Amur per osservare da vicino la situazione del paese nelle sue zone asiatiche più periferiche. La notizia del golpe anti-Gorbacev a Mosca, appena rimbalzata in quelle remote latitudini, lo induce tuttavia a intraprendere subito, e questa volta da solo, il lungo percorso in aereo e in automobile che, attraverso la Siberia, l'Asia Centrale e il Caucaso, lo condurrà in due mesi sino alla capitale. L'esperienza, come è facile intendere, è eccezionale per la sua completezza e la sua complessità, nonché per il particolare momento in cui si svolge: il crollo del comunismo, il definitivo fallimento del socialismo reale, lo svilupparsi dell'opposizione, i primi passi verso l'autonomia delle varie repubbliche, le pericolose spinte ai nazionalismi e la rinascita dell'Islam. Il tutto in un ribollire di umanità pittoresca e ingegnosa, di delusioni e di nuove utopie, di speculazioni e di personalismi. Con l'ausilio di una cinquantina di fotografie scattate dall'autore ci si apre così uno straordinario panorama, che può leggersi anche come guida alle nuove repubbliche, ormai meta di uomini d'affari e di turisti un po' più avventurosi del solito. Variegato nella diversità delle esperienze e degli approci, unificato attraverso le conoscenze, le competenze, lo spirito d'osservazione e critico dell'autore, il libro ha un altro motivo conduttore: la figura di Lenin, che ispira il titolo. Di tappa in tappa, Terzani è infatti testimone dell'abbattimento delle sue statue e non a caso il viaggio si conclude con una visita al mausoleo sulla Piazza Rossa in cui la salma del padre dell'URSS è tuttora conservata.

Turkmenistan, Kazakhstan, Tajikistan, Kyrgyzstan, and Uzbekistan became free of the Soviet Union in 1991. But though they are new to modern statehood, this is a region rich in ancient history, culture, and landscapes unlike anywhere else in the world. Traveling alone, Erika Fatland is a true adventurer in every sense. In Sovietistan, she takes the reader on a compassionate and insightful journey to explore how their Soviet heritage has influenced these countries, with governments experimenting with both democracy and dictatorships. In Kyrgyzstani villages, she meets victims of the tradition of bride snatching; she visits the huge and desolate nuclear testing ground "Polygon" in Kazakhstan; she meets shrimp gatherers on the banks of the dried out Aral Sea; she travels incognito through Turkmenistan, as it is closed to journalists, and she meets German Mennonites that found paradise on the Kyrgyzstani plains 200 years ago. We learn how ancient customs clash with gas production and witness the underlying conflicts in new countries building their futures in nationalist colors. On the frontier of the Soviet Union, life follows another pace of time. Amidst the treasures of Samarkand and the brutalist Soviet architecture, Sovietistan is a rare and unforgettable travelogue.

Misteri persiani

C'era una volta l'Est. Viaggio a cavallo dal Friuli alla Bielorussia

Lettere contro la guerra

Lenin the Dictator

French and Italian Perspectives

La porta proibita

Nel febbraio 1984 (otto mesi prima che questo libro venisse pubblicato) Tiziano Terzani fu arrestato a Pechino, perquisito, sottoposto a penosi interrogatori, dichiarato «non adatto a vivere in Cina» e infine espulso. Vi era vissuto per quattro anni, con moglie e figli, esercitando la giornalista, attirato dal fascino della «diversità» che l'esperienza comunista cinese aveva irradiato sui giovani di tutto il mondo. In quei quattro anni aveva voluto guardare oltre il «mito ». Aveva scritto delle immense contraddizioni del socialismo cinese, dal primo Mao, attraverso dei Quattro, fino al nuovo corso di Deng Xiaoping; degli irreparabili guasti provocati dalla Rivoluzione Culturale; del «capitalismo» strisciante accettato in certe zone di confine. Aveva visto splendidi tesori della plurimillennaria storia e cultura cinese distrutti in nome di un «nuovo» sp edificare cattedrali nel deserto. Aveva percorso il Paese servendosi di tutti i mezzi possibili, non ultima la bicicletta, per uscire dagli itinerari canonici e parlare davvero con la gente. Aveva mandato i propri figli in una scuola cinese. Aveva voluto vivere da «cinese» per arrivare, tutta veramente cinese soltanto negli ultimi giorni di permanenza in Cina, quelli dell'arresto, del confronto con la polizia, dell'autocritica scritta a comando, della rieducazione. Ricco di notizie e dati, di considerazioni e umori, questo libro in cui Tiziano Terzani – in Cina, Deng Tiannuo – raccoglie l'esperienza nel Paese di Mezzo è al tempo stesso un reportage giornalistico, una cronaca di viaggio, un trattato di sinologia contemporanea e l'appassionante romanzo di un'avventura umana.

Dal 1979 per la maggior parte degli occidentali l'Iran è sinonimo di fondamentalismo islamico, di terrorismo, di pericolo. Le cronache hanno ridotto la Persia a "problema", offuscando 2.500 anni di storia. Molto prima di Khomeini e Ahmadinejad, l'Iran ha dato al mondo Ciro il Grande, Avicenna, Hafez e Khayyam e ha scritto un pezzo di storia fondamentale dell'intera umanità. Una storia che ci porta in una terra di bellezze assolute e ingiustizie profonde. Una storia complessa, affascinante e misteriosa. E troppo spesso sottovalutata. Una storia di musulmani scii, cristiani ed ebrei. La ricchezza di etnie e culture diverse che convivono dai tempi dell'Impero Persiano è il "mistero" di questo Paese, in cui soltanto il 51% della popolazione è di etnia persiana. Un Paese che continua a svolgere anche nel XXI secolo il ruolo di cerniera tra Europa ed Oriente. La nostra storia, il nostro vocabolario e persino la nostra tavola devono molto alla Persia. Che ci piaccia o meno, dovremo fare i conti ancora per molto tempo con l'Iran. E in questo confronto dovremo sempre essere consapevoli della grandezza della storia e della cultura di questo Paese. «L'Autore, per l'acutezza delle osservazioni, sembra un diretto discendente dei grandi viaggiatori europei da Marco Polo ad Ambrogio Contarini e soprattutto del romano Pietro della Valle, che raggiunse la corte dei re sufi nel XVI secolo" (dall'introduzione di Amir Madani). Testimone dell'espansione di tre grandi potenze (Stati Uniti, Cina e Giappone), durante i suoi viaggi Tiziano Terzani (1938-2004) ha però incontrato anche un'altra Asia, caratterizzata da una saggezza radicata in culture e spiritualità non violente. L'incontro con la cultura indiana, in stato la scintilla del suo cambiamento personale, che lo ha portato a vivere la decrescita su se stesso, nello spirito e nel comportamento. Le sue opere educano a un convivere non violento e armonico tra le culture, e auspicano che l'uomo sia protagonista di una nuova mutazione.

attento all'interiorità e meno attaccato alla materia, più impegnato nel suo rapporto con il prossimo e meno rapace nei confronti del resto dell'universo.

A Novel of Ancient Egypt

Un altro giro di giostra

The DPhotographer

Who's who in Italy

the fall and liberation of Saigon

Dispacci dalla Cambogia

• *A autobiografia de um dos jornalistas mais fascinantes do mundo.* • *Um pai conta ao filho a grande viagem da vida. Uma vida dedicada a perceber e a contar o mundo... e também a enviar uma profunda mensagem de paz. Um monge zen tenta-se no silêncio da sua cela, agarra num pincel e com grande concentração faz um círculo que se fecha, o último gesto da mão nesta terra. Tiziano Terzani, ao saber que chegou ao fim do seu percurso, fala com o filho Folco acerca do que foi a sua vida e do que é a vida: «Se percebeste alguma coisa, vais querer deixá-la ali, num pacote», diz. Assim, em Orsigna, debaixo de uma árvore a dois passos da sua casa de meditação em estilo tibetano, num estado de ânimo maravilhoso, conta a sua vida passada a viajar pelo mundo à procura da verdade. Procurando o sentido das muitas coisas que fez e das muitas pessoas que foi, traça um afresco das grandes paixões do seu tempo. Recorda em especial aos jovens a importância da fantasia, da curiosidade pelo que é diferente e da coragem por uma vida livre, verdadeira, na qual se reconhecer. A sua risada inconfundível e a sua voz, cuja tonalidade é impossível de imitar, deixam transparecer a serenidade de quem já não luta, de quem é feliz por uma existência afortunada, rica de aventuras e de amor. Este livro é um texto único que resume todos os seus livros anteriores, com a particularidade de os preceder e ultrapassar.* • *Qualquer lugar na terra, por mais insignificante, é um espelho do mundo.* • *Cada um deve procurar o seu próprio caminho porque o mesmo lugar pode significar coisas diferentes consoante quem o visita.* • *«Se me perguntares o que é que eu deixo, deixo um livro que talvez possa ajudar alguém a ver o mundo de uma forma melhor, a desfrutar mais da própria vida, a vê-la num contexto mais amplo, como aquele que eu hoje sinto de forma mais intensa.»*

La birra non è una scoperta perché fa parte della natura intelligente e c'è da quando l'uomo ha cominciato a pensare (Arrigo Cipriani, dal libro) Questa guida al turismo birraio in giro per l'Italia [...] sarà uno strumento molto utile, per non dire indispensabile, per i sempre più numerosi beerhunters italiani, assetati non solo di buone birre ma anche di arte, cultura e bellezze naturali, patrimoni in cui la nostra Italia non è seconda a nessuno al mondo. (Lorenzo Dabove in arte Kuaska, dal libro) Dagli anni Novanta l'Italia è stata protagonista di un rinascimento molto particolare: il rinascimento della birra di produzione nostrana, con metodi artigianali e ricette innovative. Dove assaggiare al meglio una birra alle castagne, o maturata in barrique, o speziata con erbe aromatiche? Dove gustarla in abbinamento con le eccellenze della produzione gastronomica della Penisola? Come inserire questa esperienza dei sensi in un percorso turistico affascinante e inedito? La via della birra vi condurrà in un grand tour dal nord al sud del Paese alla scoperta di questa nuova frontiera del made in Italy, facendovi scoprire i birrifici in cui si producono birre con lavorazione interamente artigianale. Potrete visitare i laboratori e scoprire tutti i segreti di questa bevanda antichissima che oggi trova in Italia un'originale espressione. La guida vi suggerisce anche itinerari suggestivi e vi consiglia dove pernottare e rifocillarvi nel corso delle vostre esplorazioni all'insegna della birra.

«Cosa fa della vita che abbiamo un'avventura felice?» si chiede Tiziano Terzani in questa eccezionale opera inedita, che racconta con la consueta potenza riflessiva l'esistenza di un uomo che non ha mai smesso di dialogare con il mondo e con la coscienza di ciascuno di noi. In un continuo e appassionato procedere dalla Storia alla storia personale, viene finalmente alla luce in questi diari il Terzani uomo, il padre, il marito: una persona curiosa e straordinariamente vitale, incline più alle domande che alle facili risposte. Scopriamo così che l'espulsione dalla Cina per «crimini controrivoluzionari», l'esperienza deludente della società giapponese, il passaggio professionale dalla Repubblica al Corriere della Sera, i viaggi in Thailandia, URSS, Indocina, Asia centrale, India, Pakistan non furono soltanto all'origine delle grandi opere che tutti ricordiamo. Furono anche anni fatti di dubbi, di nostalgie, di una perseverante ricerca della gioia, anni in cui dovette talvolta domare «la belva oscura» della depressione. E proprio attraverso questo continuo interrogarsi («tutto è già stato detto, eppure tutto è da ridire»), Terzani maturava una nuova consapevolezza di sé, affidata a pagine più intime, meditazioni, lettere alla moglie e ai figli, appunti, tutti accuratamente raccolti e ordinati dall'autore stesso, fino al suo ultimo commovente scritto: il discorso letto in occasione del matrimonio della figlia Saskia, intriso di nostalgia per la bambina che non c'è più e di amore per la vita, quella vita che inesorabilmente cambia e ci trasforma.

che cosa ci minaccia, che cosa ci preoccupa

PNL e scrittura efficace

Into War-torn Afghanistan with Doctors Without Borders

Buonanotte, signor Lenin

Giai phong!

Qui touring

Warned by a Hong Kong fortune-teller not to risk flying for a whole year, Tiziano Terzani — a vastly experienced Asia correspondent — took what he called “the first step into an unknown world. . . . It turned out to be one of the most extraordinary years I have ever spent: I was marked for death, and instead I was reborn.” Traveling by foot, boat, bus, car, and train, he visited Burma, Thailand, Laos, Cambodia, Vietnam, China, Mongolia, Japan, Indonesia, Singapore, and Malaysia. Geography expanded under his feet. He consulted soothsayers, sorcerers, and shamans and received much advice — some wise, some otherwise — about his future. With time to think, he learned to understand, respect, and fear for older ways of life and beliefs now threatened by the crasser forms of Western modernity. He rediscovered a place he had been reporting on for decades. And it reinvigorated him. The result is an immensely engaging, insightful, and idiosyncratic journey, filled with unexpected delights and strange encounters. A bestseller and major prizewinner in Italy, A Fortune-Teller Told Me is a powerful warning against the new missionaries of materialism.

«Tiziano Terzani ha vissuto e raccontato con quella generosità che è forse la principale chiave del suo successo ancora vivo e crescente.» la Repubblica «Tiziano Terzani ha vissuto e raccontato con quella generosità che è forse la principale chiave del suo successo ancora vivo e crescente. » la Repubblica Nella primavera del 1976, a Hong Kong, un vecchio indovino cinese avverte l'autore di questo libro: «Attenzione! Nel 1993 corri un gran rischio di morire. In quell'anno non volare. Non volare mai». Dopo tanti anni Terzani non dimentica la profezia (che a suo modo si avvera: in Cambogia, nel marzo del '93, un elicottero dell'ONU si schianta con ventitré giornalisti a bordo, e fra loro v'è il collega tedesco che ha preso il suo posto...). La trasforma, però, in un'occasione per guardare al mondo con occhi nuovi: decide infatti di non prendere davvero alcun aereo, senza per questo rinunciare al suo mestiere di corrispondente. Il 1993 diviene così un anno molto particolare di una vita già tanto straordinaria. Spostandosi in giro per l'Asia in treno, in nave, in macchina, a volte anche a piedi, il giornalista può osservare paesi e persone da una prospettiva spesso ignorata dal grande pubblico: ci aiuta a riscoprire il gusto del Viaggio, ci guida alla scoperta di un continente in bilico tra passato e futuro (e che ricorre alla magia come antidoto alla modernità), ci insegna a conoscere palmo a palmo l'intero Sud-Est asiatico. Il documentatissimo reportage si trasforma man mano in una piacevole esplorazione, in un'appassionante avventura, in un racconto ora ironico ora drammatico, in qualcosa di eccezionale, come il resoconto di un interminabile viaggio in treno dalla Cambogia a Berlino o quello di una solitaria traversata su una nave portacontainer da La Spezia a Singapore. Vagabondaggi insoliti e di per sé entusiasmanti, cui si intrecciano – ancora più insoliti e inquietanti – gli incontri fortuiti o provocati durante il percorso: maghi, santoni, veggenti, invasati, stregoni, sciamani, ciarlatani, tutti i profeti dell'occulto sondati per comprendere sia il loro mistero sia il proprio futuro. O per tener fede a quanto un giorno un indovino disse...

In the north, the barbaric Hyksos still rule with unimaginable brutality. Queen Ahhotep, meanwhile, has recaptured much of the south -- but at a terrible price: her husband has been killed in combat and her elder son, Kames, was mysteriously poisoned. Ahhotep refuses to be crowned pharaoh and prepares her second son, young Amose, to take power instead. Thanks to her, the Egyptians are now ready for the final battle. They lay siege to Avaris, the Hyksos capital -- and once the city is taken, nothing can stop them. After 100 years of occupation and thousands of violent deaths, it looks as though the Egyptian empire may at last rise from the ashes.

Cronache da un mondo in rivolta

A Fortune-Teller Told Me

Bibliographic Guide to Slavic, Baltic, and Eurasian Studies

O Fim é o Meu Início

Travels

«Una voce critica verso la guerra occidentale, ma mai indulgente verso il fanatismo islamico.» Corriere della Sera Questo libro è la prima tappa di un pellegrinaggio di pace. Un pellegrinaggio compiuto da un uomo che, nel corso della sua vita, è stato un cronista coinvolto in prima persona nella realtà che descriveva; un giornalista capace d'individuare per istinto i segni che un determinato avvenimento lascia sul territorio sconfinato della Storia; un narratore con una voce unica, spesso fuori del coro, sempre autentica e piena di comprensione. Un uomo che, prima dell'11 settembre 2001, ha sempre avuto una profonda consapevolezza dell'abisso culturale, ideologico, sociale aperto (e spesso ignorato) tra l'Occidente in cui è nato e l'Oriente in cui ha vissuto per trent'anni. Un uomo che, dopo l'11 settembre 2001, ha capito di non poter più tacere di fronte alla barbarie, all'intolleranza, all'ipocrisia, al conformismo, all'indifferenza. Tiziano Terzani, con queste «lettere» da Kabul, Peshawar, Quetta, ma anche da Orsigna, Firenze, Delhi e dal suo «rifugio» sull'Himalaya, assolve un dovere verso il futuro di tutti noi, comincia un pellegrinaggio che tutti noi dovremmo compiere. Perché non basta comprendere «il dramma del mondo musulmano nel suo confronto con la modernità, il ruolo dell'Islam come ideologia anti-globalizzazione, la necessità da parte dell'Occidente di evitare una guerra di religione»; bisogna soprattutto capire, convincersi, credere che l'unica via d'uscita possibile dall'odio, dalla discriminazione, dal dolore è la non-violenza. E con disarmante, provocatoria, audacissima semplicità ci dice: «Il mondo è cambiato. Dobbiamo cambiare noi. Fermiamoci, riflettiamo, prendiamo coscienza, facciamo ognuno qualcosa. Nessun altro può farlo per noi».

This book is the first general introduction to the economies of central Asia, specifically the recently independent countries of Uzbekistan, Kazakhstan, Tajikistan, Kyrgyzstan, and Turkmenistan. Richard Pomfret provides a historical and structural analysis of this area of the former Soviet Union, with an emphasis on their economic situation since independence. With the strategic significance of this part of the world growing by the week, this book provides an invaluable source of material for understanding what has been for Westerners a very mysterious part of the world. The first part of the book deals with the five countries' common features, determined by geography and their role in the Soviet division of labor, which left many parts of the region heavily dependent on a cotton monoculture and facing serious environmental problems (notably the shrinking of the Aral Sea and contamination from nuclear testing). The author goes on to deal with the countries as national economies. Finally, he examines common problems facing the countries since they gained independence in late 1991. These last chapters focus on the immediate economic problems of 1992 and 1993 (economic transition and the decision whether to remain within the ruble zone), as well as long-term development issues and international economic relations. Originally published in 1995. The Princeton Legacy Library uses the latest print-on-demand technology to again make available previously out-of-print books from the distinguished backlist of Princeton University Press. These editions preserve the original texts of these important books while presenting them in durable paperback and hardcover editions. The goal of the Princeton Legacy Library is to vastly increase access to the rich scholarly heritage found in the thousands of books published by Princeton University Press since its founding in 1905.

In graphic novel format looks at the work of Doctors without Borders as seen through the eyes of a photojournalist who accompanied the group through war-torn Afghanistan.

Un indovino mi disse

Un grand tour attraverso l'Italia dei birrifici artigianali

In America

Interpersonal Encounters in Contemporary Travel Writing

Memories of London

A Journey Through the End of the Soviet Empire

An Asia correspondent recalls how, after being warned by a Hong Kong fortune teller not to risk flying, he journeyed through many of the lesser-known corners of Asia by foot, train, bus, car, and boat, witnessing each region's cultural richness and meeting a host of soothsayers and shamans along the way. Reprint. 20,000 first printing.

'A fresh, powerful portrait of Lenin' Anne Applebaum, author of Red Famine 'Richly readable ... An enthralling but appalling story' Francis Wheen, author of Karl Marx The cold, one-dimensional figure of Lenin the political fanatic is only a partial truth. Drawing on extensive material that has only recently become available, Sebestyen's gripping biography casts an intriguing new light on the character behind the politics. In reality, Lenin was a man who loved nature as much as he loved making revolution, and his closest relationships were with women. He built a state based on terror. But he was a highly emotional man given to furious rages and deep passions. While never ignoring the politics, Sebestyen examines Lenin's inner life, his relationship with his wife and his long love affair with Inessa Armand, the most romantic and beguiling of Bolsheviks. These two women were as significant as the men - Stalin or Trotsky - who created the world's first Communist state with him.

Tiziano Terzani è diventato una delle voci spirituali pi ù amate del nostro tempo. L ' inesorabile evoluzione della sua coscienza si snoda nitida attraverso i libri che ci ha lasciato. Dalla prima cronaca di guerra in Vietnam, all ' impegno post 11 settembre fino alla lucida attesa della morte, la vita di Terzani procede senza accomodamenti e compromessi, scandita dalla riflessione sulla storia recente dell ' Asia. Dov ' è l'uomo che vive pi ù contento, pi ù in pace con se stesso e con la natura? Terzani, che era scappato dall ' Europa in cerca di una societ à pi ù giusta, intravista all ' inizio nel socialismo di Mao, finir à per compenetrarsi sempre pi ù a Gandhi, al digiuno dal consumismo e a quella forza della verit à con cui il Mahatma combatteva i colonizzatori inglesi. La questione fondamentale rimane sempre e solo quella della conoscenza, e lo sguardo di Terzani smaschera i limiti della visione materialistica e scientifica della modernit à , impegnata nella falsa impresa di impossessarsi del mondo esterno. Egli ci ricorda che ogni vita, la mia o quella di un albero, è parte di quel tutto dalle mille forme che è la vita. La strada verso una dimensione collettiva e sociale pi ù in sintonia con la natura coincide con un percorso spirituale ispirato alla saggezza dell ' Oriente.

Behind the Forbidden Door

Caucaso crogiuolo di popoli e culture. In viaggio attraverso Armenia, Georgia e Azerbaijan

Verso la rivoluzione della coscienza

Vicini e lontani

Terzani

One More Ride on the Merry-Go-Round

As a first-time visitor to London, De Amicis was awestruck by the bustle and magnificence of the Victorian metropolis and wrote a number of sketches in his trademark witty, observational style, which made him one of the best-selling travel writers of his age.Originally conceived as a series of newspaper articles and later published in volume form, De Amicis's Memories of London Brings back to life all the bygone charm of the capital of the British Empire. De Amicis's impressions are paired here with a piece written by one of his contemporaries, the French writer LouisLaurent Simonin, which leaves the city's opulence and grandeur behind and offers an uncompromising look at the poverty and squalor of its most deprived areas.

Il ritratto di un uomo libero che ha scelto di essere giornalista, esploratore della vita e viaggiatore attraverso la sua voce, le fotografie, gli oggetti e il libri amati. La biblioteca di Tiziano Terzani, i libri che lo hanno fatto pensare e viaggiare, e l'archivio personale, lettere, oggetti e fotografie, sono stati affidati dalla famiglia Terzani alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Aprire i suoi libri e scorrere i suoi appunti significa leggere i suoi stati d'animo e raccontare l'uomo attraverso le parole, le immagini e le memorie della sua vita. Un volume illustrato che è un ritratto intimo del grande giornalista, della sua curiosità insaziabile e irrequieta, della sua ansia di libertà, arricchito da numerose testimonianze e contributi sull'uomo, lo scrittore, il fotografo, l'appassionato di cultura asiatica, la spiritualità, fra cui quello della moglie, Angela Staude.

«La laicità, pilastro inamovibile della democrazia moderna, non deve temere la dimensione pubblica del pluralismo religioso, ma organizzarla rafforzando l’autonomia tra Stato e religioni e il carattere non totalitario dello Stato: pensare di confinare ancora la fede nel privato dei cuori non soltanto è illusorio ma rischierebbe di indebolire proprio la sfera pubblica democratica». Al centro del libro sono i rapporti di contrapposizione, di scontro, ma anche di interlocuzione e di incontro, che gli esponenti del pensiero politico «laico» hanno maturato in Italia nei confronti del mondo cattolico, nel corso di una lunga storia, originata dalle particolari condizioni con cui si realizzò l’unificazione nazionale. Fu proprio il tema della rappresentanza politica dei cattolici a costituire, fin dall’inizio, un problema specifico della politica italiana. Il volume si apre con un excursus storico sulla fase risorgimentale e la successiva età liberale: sono rievocate la lungimiranza di Cavour, che impostò le relazioni tra lo Stato e la Chiesa in modo coerente con gli approdi allora più avanzati del liberalismo europeo; l’idea di una religione laica propugnata da Mazzini, in difesa di un ideale di emancipazione democratica delle classi lavoratrici, e fatta oggetto di aspre polemiche dal versante anarchico e socialista; la forte impronta laicista del nostro positivismo scienista, che condizionò la cultura del nascente Partito socialista; fino ad arrivare ad Antonio Gramsci, il pensatore che più di ogni altro affrontò un’analisi della presenza e del significato della religione cattolica nel contesto della politica italiana del tempo. Nel secondo dopoguerra, con l’avvento di un partito cattolico divenuto ben presto il più grande, il termine «laico» è stato utilizzato, più che per definire una separazione delle sfere di competenza, per designare una parte dello schieramento politico, chiusa nel mezzo tra comunisti e cattolici. Bisognerà attendere gli anni settanta per registrare un cambiamento netto nelle elaborazioni del Psi sulla questione cattolica, influenzato dall’ingresso nel gruppo dirigente di personalità di formazione cattolica provenienti in particolar modo dalle Acli. Queste novità avrebbero potuto rappresentare l’occasione per realizzare un’alternativa di governo del paese, ma la guerra politica che si scatenò negli anni ottanta tra comunisti e socialisti fece venir meno questa prospettiva. Solo la caduta del Muro, e la fine dei comunismi, ha consentito, negli anni novanta, la nascita a sinistra di un partito autenticamente laico, formato con pari dignità da credenti e non credenti, nel quale per la prima volta tutti i riformisti hanno potuto provare a costruire uno scenario politico condiviso. È una strada ancora lunga e complessa, come dimostrano anche gli esiti più recenti della discussione sui temi dell’orientamento etico e ideale. Ma il rinnovamento della sinistra democratica in Italia ha bisogno, in una prospettiva laicamente matura, dell’apporto critico di tutte le sue componenti ideali.

Fantasm

Raccontar guai

La via della birra

Tiziano Terzani. Guardare i fiori da un cavallo in corsa

Letters Against the War

L'Uzbekistan di Alessandro Magno

After 30 years as a war correspondent for a major European magazine, Tiziano Terzani turns into a correspondent against all wars.

Una leggenda racconta che No è aveva messo in salvo dal Diluvio molte genti, ma l'arca troppo carica rischiava di affondare; così decise di sbarcare tutti sul monte Elbruz, la vetta pi ù alta della catena del Caucaso, che spuntava dalle acque. I discendenti di quelle genti si sono sparsi per le valli, determinando quella variet à di popoli e di lingue che rimane ancora oggi la principale caratteristica di queste terre di forti contrasti e paesaggi mozzafiato. Il Caucaso, dopo la parentesi sovietica, è tornato ad essere il crogiuolo di popoli che la tradizione biblica ci ha tramandato. Il libro racconta i viaggi dell'autore attraverso le tre repubbliche della Transcaucasia: Armenia, Azerbaijan e Georgia. I motivi di interesse sono molteplici: dai monasteri di pietra dell'Armenia, alle splendide montagne scolpite sui cieli blu della Georgia, ai paesini sperduti dell'Azerbaijan. Un viaggio anche dell'anima sulle tracce di autori del passato come Strabone, Charles Marvin e Alexandre Puskin.

«Una Bibbia laica.» la Stampa - Igor Man «È un libro che dice la verità à . Ancora una volta.» l'Unit à - Sandra Petrignani «Terzani ha vissuto e raccontato con quella generosità à che forse è la principale chiave del suo successo ancora vivo e crescente.» la Repubblica «Mille suggestioni e avventure abitano lo splendido libro di Tiziano Terzani.» Corriere della Sera - Giuliano Zincone «Un racconto caldo e saggio... per il tanto che mi ha fatto pensare e per il bene che mi ha trasmesso, gli dico grazie.» Gad Lerner Viaggiare è sempre stato per Tiziano Terzani un modo di vivere e così i , quando gli viene annunciato che la sua vita è ora in pericolo, mettersi in viaggio alla ricerca di una soluzione è la sua risposta istintiva. Solo che questo è un viaggio diverso da tutti gli altri, e anche il pi ù difficile perch è ogni passo, ogni scelta – a volte fra ragione e follia, fra scienza e magia – ha a che fare con la sua sopravvivenza. Strada facendo prende appunti. Da una lunga permanenza a New York e poi in un centro «alternativo» della California nasce un ritratto inquietante dell'America. Da un lungo girovagare per l'India, compresi tre mesi passati da semplice novizio in un ashram, sempre in cerca di qualcosa o qualcuno che possa aiutarlo, Terzani arriva ad una visione di quel che di pi ù profondo questo paese ha da offrire all'uomo: la sua spiritualit à . Ogni cultura ha il suo modo di affrontare i problemi umani, specie quelli della malattia e del dolore. Così i , dopo essersi interessato all'omeopatia, Terzani si rivolge alle culture d'Oriente sperimentando sulla propria pelle le loro soluzioni, siano esse strane diete, pozioni di erbe o canti sacri. Medicina tibetana, cinese, ayurveda, qi gong, reiki, yoga e pranoterapia sono fra le sue tappe. Alla fine il viaggio esterno alla ricerca di una cura si trasforma in un viaggio interiore, il viaggio di ritorno alle radici divine dell'uomo. L'incontro casuale con un vecchio saggio nell'Himalaya – casuale certo no, perch è niente, mai, succede per caso nelle nostre vite – segna la fine del cammino. Nel silenzio di una grandiosa natura, Terzani arriva alla conclusione che si tratta soprattutto di essere in armonia con l'universo e con se stessi; che si tratta di saper guardare il cielo ed essere una nuvola, che si tratta di «sentire la melodia». La cura di tutte le cure è quella di cambiare punto di vista, di cambiare se stessi e con questa rivoluzione interiore dare il proprio contributo alla speranza in un mondo migliore. Tutto il resto inutile? Niente affatto. Tutto serve, la mente gioca un enorme ruolo nelle nostre vite, i miracoli esistono, ma ognuno deve essere l'artefice del proprio. Un libro sull'America, un libro sull'India, un libro sulla medicina classica e quella alternativa, un libro sulla ricerca della propria identità à . Tanti libri in uno: un libro leggero e sorridente, un libro su quel che non va nelle nostre vite di donne e uomini moderni e su quel che è ancora splendido nell'universo fuori e dentro tutti noi.

I volti nascosti dell'Iran

La fine è il mio inizio

The Economies of Central Asia

L'incontro tra laici e cattolici nella parabola del riformismo italiano

Goodnight, Mister Lenin

Un'idea di destino

Nel 1966, un giovanissimo Tiziano Terzani ha già messo le prime basi della sua eccezionale avventura di giornalista e viaggiatore: un lavoro per l'Olivetti che gli permette di girare il mondo e gli dà la possibilità di scrivere i primi articoli per l'Astrolabio, settimanale della sinistra indipendente diretto da Ferruccio Parri. Inquieto per temperamento, Terzani vuole però realizzare il suo sogno di ragazzo e fare il reporter a tempo pieno. Così, l'anno successivo, coglie al volo l'occasione di una borsa di studio per un master alla Columbia University, si dimette dall'Olivetti e s'imbarca a Genova con la moglie Angela, per scoprire gli Stati Uniti e poterli finalmente raccontare. Come scoprirà il lettore nella densa prefazione di Angela Terzani Staude, saranno due anni molto intensi, vissuti prima a New York, poi in California, dove Tiziano comincia a studiare il cinese alla Stanford University, e per il resto del tempo in un fondamentale viaggio attraverso «la pancia dell'America» – come Tiziano chiamava gli stati interni del Midwest e del Deep South. Ma sarà anche un periodo in cui, in un continuo alternarsi di entusiasmi e delusioni, si riveleranno in tutta la loro forza i conflitti generazionali e politici del '68 destinati di lì a poco a travolgere l'intero Occidente. Come racconterà in seguito nella Fine è il mio inizio: «Quando partii per l'America Parri mi disse "Ti prego, scrivi, ne sarò felicissimo". E io per due anni ogni settimana ho scritto sull'America, sulle elezioni, sui negri, sulla protesta contro la guerra in Vietnam, la marcia su Washington e gli assassini di Robert Kennedy e Martin Luther King». Proprio questi sorprendenti reportage inediti, corredati di fotografie dell'archivio familiare, vengono qui raccolti da Àlen Loreti. Sono cronache da un mondo in rivolta, in cui Terzani dà prova per la prima volta del suo straordinario istinto da grande reporter, che gli permette di individuare e di raccontare gli eventi pi ù importanti ed emozionanti della Storia.

From the bestselling author of Jurassic Park, Timeline, and Sphere comes a deeply personal memoir full of fascinating adventures as he travels everywhere from the Mayan pyramids to Kilimanjaro. Fueled by a powerful curiosity—and by a need to see, feel, and hear, firsthand and close-up—Michael Crichton's journeys have carried him into worlds diverse and compelling—swimming with mud sharks in Tahiti, tracking wild animals through the jungle of Rwanda. This is a record of those travels—an exhilarating quest across the familiar and exotic frontiers of the outer world, a determined odyssey into the unfathomable, spiritual depths of the inner world. It is an adventure of risk and rejuvenation, terror and wonder, as exciting as Michael Crichton's many masterful and widely heralded works of fiction.

«Un romanzo dovrei venire a scrivere e nient'altro. Non resta che sublimare tutta questa roba in qualcosa che non sia l'articololetto. Non troverò il tempo?» annotava Terzani. E quasi come una favola, sanguinaria eppure ricca di poesia e fragranze tropicali, Fantasm

iniizia tra pipistrelli, palazzi reali ed elefanti semisacri. Testimonianza unica di un Tiziano Terzani reporter, giovane ed entusiasta, interessato ai «fatti», che con stupore si avvicina a ogni dettaglio e crede ancora sia possibile influenzare la Storia, questo testo ricostruisce in presa diretta l'olocausto che trasformò il paese nel regno di un orrore onnipresente perché «l'orrore siamo noi». I suoi «dispacci» dalla Cambogia, per la prima volta raccolti in forma di libro, come perle di una collana, giorno dopo giorno, ricostruiscono non solo la storia che ha trasformato un intero paese ma anche l'uomo che l'ha seguita per raccontarla. Da qui infatti prende corpo la svolta che lo porterà ad abbandonare ogni fiducia nell'ideologia, in cui pure aveva creduto, per iniziare un nuovo cammino di ricerca. Nella Cambogia – unico paese dell'Asia che aveva continuato a visitare per 25 anni – Terzani vedeva in piccolo la tragedia del mondo in grande. Fantasm

è dunque un testo imprescindibile per capire le ragioni che lo hanno spinto a voltare le spalle al mondo e cambiare direzione. «I cambogiani lo sanno da secoli: la vita è una ruota e la Storia non è progresso», ricordava già allora, prima che altre guerre di invasione e altre lotte fratricide conferissero un'eco per sempre attuale alle sue parole.

Fallaci e Terzani tra forma e contenuto

Travels in Unknown China

Tiziano Terzani: la forza della verità

Sovietistan

Earthbound Travels in the Far East

The Flaming Sword

This critical study examines the theme of interpersonal encounter in a range of late twentieth- and early twenty-first-century travel writing written in French and Italian. Structured typologically, each chapter focuses on a typical activity that brings traveller-protagonists into contact with other people.

Drawing on literary critical studies of travel writing, sociological and anthropological approaches to tourism, as well as research in French and Italian area studies, 'Interpersonal Encounters in Contemporary Travel Writing' locates the concept of encounter within the context of modern tourism.

Un monaco zen siede nel silenzio della sua cella, prende un pennello e con grande concentrazione fa un cerchio che si chiude, l'ultimo gesto della mano su questa terra. Tiziano Terzani, sapendo di essere arrivato alla fine del suo percorso, parla al figlio Folco di cos'è stata la sua vita e di cos'è la vita: «Se hai capito qualcosa la vuoi lasciare lì in un pacchetto», dice. Così, all'Orsigna, sotto un albero a due passi dalla gompa, la sua casetta in stile tibetano, in uno stato d'animo meraviglioso, racconta di tutta una vita trascorsa a viaggiare per il mondo alla ricerca della verità. E cercando il senso delle tante cose che ha fatto e delle tante persone che è stato, delinea un affresco delle grandi passioni del proprio tempo. Ai giovani in particolare ricorda l'importanza della fantasia, della curiosità per il diverso e il coraggio di una vita libera, vera, in cui riconoscersi. La sua proverbiale risata e la tonalità inimitabile della sua voce, che qui si è cercato di restituire intatte, lasciano trasparire la serenità di chi non lotta più, felice di un'esistenza fortunata, ricca di avventura e amore. Questo libro è un testo unico che racchiude tutti i suoi libri precedenti, ma anche li precede e li supera. «Se mi chiedi alla fine cosa lascio, lascio un libro che forse potrà aiutare qualcuno a vedere il mondo in modo migliore, a godere di più della propria vita, a vederla in un contesto pi ù grande, come quello che io sento così forte.» Un testo che è il suo ultimo regalo: il nuovo libro di Tiziano Terzani.

When he is diagnosed with cancer, in the silence of the hospital room broken only by the swish of cars outside, Italian writer Tiziano Terzani realizes that his whole life has been one long ride on a merry-go-round where he has always journeyed without a ticket. Now, for the first time, the ticket collector has come to demand his dues.At first, Terzani turns to Western medicine for a cure, but a question soon begins to haunt him: is cancer, as the doctors say, an enemy that needs to be destroyed, or is it a friend one can talk to? Travelling had always been a way of life for him, so he decides to make another trip, in search of a solution - to India. This final ride turns out to be very different though. And more difficult. Because every step, every choice - often between reason and faith, between science and magic - is inextricably linked to his own survival. As he crisscrosses the country from an ashram in Coimbatore to a hut in Almora, the external journey in search of a cure transforms into an inner journey and a return to the divine roots of man. Then, one day, as he looks at the sun rising over the mountains, he stumbles upon the one truth that has eluded him: death is as desirable and eternal as life itself.A bestseller in Europe, this is a book about modern medicine and alternative cures, and the quest to understand the true meaning of mortality.

Antologia da viaggio. Aforismi e citazioni “on the road”

La biografia intellettuale di un saggio dei nostri tempi